

Audizione di Federalberghi sul disegno di legge n.1698

(delega al Governo in materia di turismo)



audizione di Federalberghi
sul disegno di legge n. 1698
(delega al Governo in materia di turismo)

Camera dei Deputati
Commissione X

Federalberghi

audizione di Federalberghi sul disegno di legge n. 1698
(delega al Governo in materia di turismo)

FEDERALBERGHI

Federazione delle Associazioni Italiane Alberghi e Turismo

via Toscana, 1 - 00187 Roma

06 42034610

www.federalberghi.it

info@federalberghi.it

codice del turismo

La lettera a) del comma 2 dell'articolo 1 prevede la revisione e l'aggiornamento del codice della normativa statale in tema di ordinamento e mercato del turismo, di cui al decreto legislativo 23 maggio 2011, n. 79.

Al riguardo, si ritiene indispensabile un intervento volto a regolamentare la materia delle locazioni brevi, che attualmente - ai sensi dell'articolo 53 del codice del turismo - è disciplinata unicamente da un rinvio generico alle disposizioni del codice civile, che si sono rivelate del tutto insufficienti ed inadeguate ad assicurare le necessarie tutele ai turisti, ai lavoratori, ai vicini di casa, ai centri storici, all'erario ed alle imprese che operano sullo stesso mercato.

recepimento ed attuazione della normativa europea

La lettera b) del comma 2 dell'articolo 1 opera un esplicito riferimento alle disposizioni legislative adottate per il recepimento e l'attuazione della normativa europea.

Al riguardo, raccomandiamo che, qualora vengano trattate in tale ambito anche le problematiche relative alle concessioni demaniali marittime, lacuali e fluviali ad uso turistico-ricreativo, si tenga conto dell'importanza che la materia riveste per le strutture ricettive.

Segnaliamo, in particolare, la necessità di prevedere una specifica tutela per i casi in cui la concessione demaniale è connessa ad attività poste su suolo non demaniale, come frequentemente accade per le spiagge degli alberghi.

semplificazioni

La lettera c) del comma 2 dell'articolo 1 prevede che il Governo debba adeguare, aggiornare e semplificare il linguaggio normativo.

Nell'esprimere apprezzamento per tale indicazione, suggeriamo che le semplificazioni non riguardino unicamente gli aspetti lessicali, ma si estendano anche agli aspetti operativi della gestione di impresa.

Ad esempio, chiediamo di consentire alle aziende alberghiere già fornite al proprio interno di bar o ristorante, e autorizzate a somministrare alimenti e bevande agli alloggiati, di somministrare alimenti e bevande al pubblico senza richiedere ulteriori autorizzazioni o segnalazioni, nei limiti di capienza delle sale a ciò destinate e ferma restando la sorvegliabilità dei locali che è garantita comunque in tutte le sale comuni delle strutture alberghiere. Non è infatti giustificata la richiesta di una ulteriore autorizzazione o segnalazione per effettuare la stessa attività già autorizzata, se pure ad un pubblico più ampio.

Ulteriori semplificazioni che si rendono necessarie riguardano la disciplina dei rapporti di lavoro e, in particolare, la necessità di non contrastare l'instaurazione dei rapporti di lavoro di breve durata, ripristinando la piena agibilità dell'istituto dei vouchers, ampliando i casi in cui è possibile al lavoro extra ed affidando alla contrattazione collettiva maggiore autonomia ai fini della definizione della disciplina dei contratti a tempo determinato.

classificazione alberghiera

La lettera g) del comma 2 dell'articolo 1 prevede, al punto 2), la revisione della normativa relativa alla classificazione delle strutture alberghiere con definizione degli ambiti di attività e della tassonomia delle strutture ricettive ed extra-alberghiere.

Al riguardo, merita ricordare che, ai sensi del comma 2 ter nell'articolo 10 del decreto-legge 31 maggio 2014 n. 83, introdotto dal comma 320 dell'articolo 1 della legge di stabilità per il 2016, il Ministero competente per il turismo era stato già delegato ad aggiornare gli standard minimi, uniformi in tutto il territorio nazionale, dei servizi e delle dotazioni per la classificazione delle strutture ricettive e delle imprese turistiche, ivi compresi i condhotel e gli alberghi diffusi, tenendo conto delle specifiche esigenze connesse alla capacità ricettiva e di fruizione dei contesti territoriali e dei sistemi di classificazione alberghiera adottati a livello europeo e internazionale.

Il Ministero avrebbe dovuto provvedervi con proprio decreto, previa intesa in sede di Conferenza unificata, con l'obiettivo di migliorare la qualità dell'offerta ricettiva per accrescere la competitività delle destinazioni turistiche nonché per promuovere l'adozione e la diffusione della "progettazione universale" e l'incremento dell'efficienza energetica.

Considerando il carattere ordinatorio del termine a suo tempo assegnato, nel caso in cui il Ministero ora competente intenda provvedere ad armonizzare la classificazione delle strutture ricettive e adottare una terminologia uniforme a livello nazionale, potrebbe farlo senza attendere l'approvazione di una nuova legge delega.

Rileviamo inoltre come la nuova delega abbia omesso di riproporre un riferimento esplicito alla necessità di tener conto dei sistemi di classificazione alberghiera adottati a livello europeo ed internazionale.

In tal senso si è espressa anche la risoluzione del Parlamento europeo del 29 ottobre 2015 su nuove sfide e strategie per promuovere il turismo in Europa, che <<invita la Commissione e gli Stati membri a collaborare con le associazioni turistiche e a definire congiuntamente un sistema comune europeo per la classificazione delle infrastrutture turistiche (alberghi, ristoranti ecc.); ritiene che l'iniziativa di "Hotelstars Union" volta ad armonizzare progressivamente i sistemi di classificazione delle strutture ricettive in Europa debba essere promossa ulteriormente, permettendo così di meglio comparare le offerte di alloggi in Europa e contribuendo all'utilizzo di criteri comuni di qualità dei servizi>>.

Hotelstars Union è un sistema europeo di classificazione alberghiera al quale aderiscono attualmente 17 Paesi (Germania, Olanda, Austria, Svezia, Svizzera, Repubblica Ceca, Ungheria, Lettonia, Estonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Belgio, Danimarca, Grecia, Liechtenstein e Slovenia), in seno ai quali operano circa 78 mila alberghi (77.834) per un totale di quasi 2,5 milioni di camere (2.461.414).

Si evidenzia che nei suddetti paesi abitano quasi 182 milioni di persone (181.889.157), che sono abituate a "leggere" il mercato turistico parlando il linguaggio della classificazione unica europea, e che ogni anno negli alberghi italiani si registrano più di 60 milioni di presenze di turisti provenienti dai paesi stessi (60.434.431).

Chiediamo pertanto che la legge delega consenta espressamente agli alberghi italiani di utilizzare il sistema Hotelstars Union su base volontaria, in aggiunta al sistema pubblico.

In relazione alle altre forme di ricettività non classificate, comunque denominate, chiediamo che venga esplicitamente affermata la necessità di assicurare un insieme di standard minimi in materia di igiene, salute, sicurezza, prevenzione incendi, decoro, etc.

codice identificativo nazionale

La lettera g) del comma 2 dell'articolo 1 prevede, al punto 3), l'individuazione dei fabbisogni e la semplificazione delle procedure di raccolta, condivisione, monitoraggio e analisi dei dati, ai fini del miglioramento della qualità dell'offerta turistica e dell'istituzione di un codice identificativo nazionale.

Auspichiamo che il Parlamento renda meno criptico il contenuto della norma, prevedendo esplicitamente l'istituzione di un codice identificativo nazionale obbligatorio per i cosiddetti affitti brevi.

Chiediamo inoltre che venga istituito un registro pubblico, accessibile ai consumatori e agli organi di controllo, che consenta di identificare univocamente tanto l'ubicazione e le caratteristiche degli alloggi ai quali viene assegnato il codice quanto le generalità del soggetto (il locatore) che assume la responsabilità del rapporto contrattuale e degli adempimenti dovuti nei confronti della pubblica amministrazione (comunicazione delle generalità degli alloggiati e del movimento dei clienti, pagamento dell'imposta di soggiorno, pagamento delle imposte sui redditi, delle imposte locali, del canone speciale radiotelevisivo, etc.).

Occorre inoltre prevedere l'obbligo di pubblicare il codice in tutte le comunicazioni dirette al pubblico, anche mediante i portali ed altri intermediari, e stabilire sanzioni efficaci per coloro che si sottraggono a tale obbligo.

E' inoltre necessario stabilire in modo puntuale quando l'attività può essere considerata "occasionale", prevedendo che negli altri casi trovi applicazione la regolamentazione prevista per le imprese.

Ad Amsterdam è stato fissato un limite di 30 giorni, a Valencia di 45, a Dublino e Ginevra di 60, ad Atene, Londra e Berlino di 90, a Parigi di 120.

Si evidenzia che il superamento di tali soglie non determina il divieto di svolgere l'attività, ma unicamente l'obbligo di esercitarla nel rispetto delle regole previste per le imprese turistico ricettive

Solo in Italia regna l'anarchia, con pesanti ricadute che falsano il gioco della concorrenza, comportano la perdita di fiducia degli imprenditori e la diminuzione degli investimenti, danneggiando tanto le imprese turistiche tradizionali quanto coloro che gestiscono in modo corretto le nuove forme di accoglienza.

Ministero del Turismo

Auspichiamo infine che la legge delega favorisca ed acceleri il processo di realizzazione di un Ministero del Turismo autonomo con portafoglio, come previsto dal programma di Governo, che svolga le funzioni di cabina di regia e promuova l'azione integrata e sinergica di tutte le istituzioni titolari, direttamente e indirettamente, di competenze in materia turistica.

termine e risorse per l'esercizio della delega

Il comma 3 dispone che i decreti legislativi siano adottati, entro il termine di due anni dalla data di entrata in vigore della legge.

Sono inoltre previste le consuete procedure, suscettibili di dilatare ulteriormente il termine di adozione dei decreti.

Ulteriori lungaggini sono connesse alla necessità di attendere che con successiva legge di bilancio vengano stanziati le risorse necessarie per la realizzazione degli interventi.

L'effettiva attivazione dei vari istituti sarà poi subordinata ad ulteriori provvedimenti, quali leggi regionali (per la classificazione alberghiera), decreti attuativi e circolari ministeriali (per l'attivazione del registro).

Si tratta di tempi incompatibili con l'urgenza che si rende necessaria per lo svolgimento di determinati interventi. Al riguardo, merita sottolineare che pochi mesi fa era stata annunciata l'intenzione di arrivare all'approvazione del codice identificativo entro l'estate.

Richiediamo, pertanto, che il termine previsto dal comma 3 dell'articolo 1 venga ridotto a sei mesi, quanto meno in relazione all'adozione del codice identificativo e del registro nazionale e che venga modificato l'articolo 2, prevedendo che la legge delega stanzi direttamente le risorse necessarie per la concreta istituzione ed attivazione del registro stesso.

Infine, in considerazione dell'urgenza segnalata, chiediamo al Parlamento e a tutte le forze politiche di anticipare per quanto possibile l'entrata in vigore di alcuni dei contenuti della delega, emendando i provvedimenti in corso di approvazione, a partire dal decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34 (cosiddetto decreto crescita), che proprio in questi giorni ha iniziato il proprio iter alla Camera dei Deputati (AC 1807).

A tal fine abbiamo predisposto un pacchetto di proposte, che volentieri condivideremo con tutti coloro che saranno interessati ad approfondire l'argomento.

Le guide degli alberghi

Ista, istituto di studi alberghieri intitolato a Giovanni Colombo, compiuto presidente di Federalberghi, elabora analisi, indagini e ricerche sui temi di principale interesse per la categoria, autonomamente e in partnership con prestigiosi Istituti di ricerca.

La registrazione degli ospiti ai fini di sicurezza per extra, 2019

La protezione dei dati personali nella gestione delle imprese ricettive, 2019

Ecobonus: istruzioni per l'uso, 2019

Come ripensare la ristorazione, per soddisfare le nuove esigenze dell'ospite, 2018

La reception per tutti, 2018

Incentivi sulla riqualificazione delle strutture ricettive, 2015 - 2018

Direct booking, 2017

L'albergo (manuale della collana Le Bussole), 2017

Alternare formazione e lavoro. Il progetto scuola, 2017-2018

Nuova disciplina delle prestazioni occasionali, 2017

Sommerso turistico ed affitti brevi, 2016

Locazioni brevi e sharing economy, 2016

Indagine sulle tourist card, 2016

Datatur, trend e statistiche sull'economia del turismo, 2016

L'apporto di Federalberghi al Decreto Turismo, 2016

Seminario istituzionale sul regime fiscale delle locazioni brevi, 2015

La privacy nell'ospitalità, 2002 - 2015

Taccuino degli allergeni, 2015

Osservatorio sul mercato del lavoro nel settore turismo, 2015

L'antitrust sanziona Tripadvisor, 2015

Stop all'abusivismo, 2014 - 2015

L'imposta di soggiorno. Osservatorio sulla fiscalità locale, 2012 - 2015

Datatur, trend e statistiche sull'economia del turismo, 2015

Ospitare, servire, ristorare. Storia dei lavoratori di alberghi e ristoranti in Italia dalla fine dell'Ottocento alla metà del Novecento, 2014

Settimo rapporto sul sistema alberghiero italiano, 2014

L'appalto di servizi nelle aziende alberghiere, 2009 - 2014

@Hotel: digital marketing operations, 2014

L'alternanza scuola-lavoro nel settore turismo, 2014

I contratti a termine nel settore turismo dopo il jobs act, 2014

Federalberghi offre ai propri soci

una tutela a 360° che comprende rappresentanza istituzionale, relazioni sindacali, consulenza, informazione, opportunità di business, convenzioni per ottenere sconti e agevolazioni, finanziamenti per la formazione, studi e ricerche, sicurezza sul lavoro, assistenza sanitaria, previdenza complementare ... e tanto altro.



www.ebnt.it



www.federalberghi.it



www.hotelmag.it



www.confiturismo.it



www.confcommercio.it



www.hotrec.org



www.10q.it



www.siaquest.it



www.federalberghi.it



www.conventionbureau.com



www.icctalia.org



www.conorzioconoe.it



www.cfmt.it



www.federalberghi.it



www.fondir.it



www.fondamarionegri.it



www.fondofonte.it



www.fasdac.it



www.fondamariopastore.it



www.fondofast.it



www.fondoforte.it



www.quas.it



www.adapt.it



www.unibocconi.it/met



www.siae.it



www.zurich.it



www.scfitalia.it



www.unogas.it



www.unilever.it



www.daikin.it



www.nuovoimaie.it



www.grohe.it



www.mcwatt.it



www.hoistgroup.com



www.assobiomedica.it



www.resbd.com



www.unicredit.it



www.verticalbooking.com



www.fulcri.it



www.tinaba.it



www.alipay.it

Vuoi saperne di più sul sistema Federalberghi?

Rivolgiti con fiducia ad una delle 145 associazioni territoriali e regionali degli albergatori aderenti a Federalberghi.

I recapiti sono disponibili sul sito www.federalberghi.it



www.mediahotelradio.com

Il lavoro intermittente nel settore turismo, 2006 - 2014
Datatur, trend e statistiche sull'economia del turismo, 2014
I tirocini formativi nel settore turismo, 2014
Agevolazioni fiscali sul gas naturale, 2014
Federalberghi ricorre all'Antitrust contro le on line travel agencies, 2014 - 2015
Guida al nuovo CCNL Turismo, 2014
Riflessioni e proposte per il rinnovo del CCNL Turismo, 2013
Datatur, trend e statistiche sull'economia del turismo, 2013
Osservatorio sul mercato del lavoro nel settore turismo, 2012
Il lavoro delle donne nel settore turismo, 2012
Percorsi formativi in Italia per il settore turismo, 2012
La successione dei contratti a termine nel settore turismo, 2012
Datatur, trend e statistiche sull'economia del turismo, 2012
Il turismo lavora per l'Italia, 2012
Il lavoro accessorio nel Turismo, 2009 - 2011
La contrattazione di secondo livello nel settore turismo, 2011
Misure per l'incremento della produttività del lavoro, 2011
Gli stage nel settore turismo - ed. speciale progetto RE.LA.R., 2011
Gli stage nel settore turismo, 2004 - 2011
L'apprendistato stagionale dopo la riforma, 2011
La sicurezza antincendio negli alberghi italiani, 2011
Metodologia di sicurezza antincendio MBS, 2011
Imposta municipale unica, 2011
Guida al mercato russo, 2011
Datatur, trend e statistiche sull'economia del turismo, 2011
Il lavoro intermittente nel Turismo, 2009 – 2010
Guida al nuovo CCNL Turismo, 2010
L'apprendistato nel settore Turismo, 2010
Sesto rapporto sul sistema alberghiero, 2010
Indagine sui fabbisogni formativi nel settore Turismo, 2010
Agevolazioni fiscali sul gas naturale, 2010
Osservatorio sul mercato del lavoro nel settore turismo, 2009
La pulizia professionale delle camere albergo, 2009
Gli ammortizzatori sociali nel settore Turismo, 2009
Il contratto di inserimento nel settore Turismo, 2009

Internet e Turismo, 2009
Guida al nuovo CCNL Turismo, 2007
Quinto rapporto sul sistema alberghiero, 2007
Mercato del lavoro e professioni nel settore Turismo, 2006
Come cambia il lavoro nel Turismo, 2006
Incentivi per le imprese nelle aree sottoutilizzate, 2006
Quarto rapporto sul sistema alberghiero, 2005
Il pronto soccorso nel settore Turismo, 2005
Dimensione dell'azienda turistica e agevolazioni pubbliche, 2005
La nuova disciplina del lavoro extra, 2004 - 2010
Dati essenziali sul movimento turistico, 2004
Dati essenziali sul movimento turistico nazionale ed internazionale, 2004
I contratti part time nel settore Turismo, 2004
I tirocini formativi nel settore Turismo, 2004
I condoni fiscali, 2003
Mercato del lavoro e professioni nel settore turismo, 2003
Repertorio dei percorsi formativi universitari per il settore turismo, 2003
Le attività di intrattenimento negli alberghi, 2003
La riforma dell'orario di lavoro, 2003
La riforma del part time, 2003
Terzo rapporto sul sistema alberghiero in Italia, 2002
I congedi parentali, 2002
Il turismo religioso in Italia, 2002
Il nuovo contratto di lavoro a termine, 2001 - 2002
Il nuovo collocamento dei disabili , 2001
Le stagioni dello sviluppo, 2001
Sistema ricettivo termale in Italia, 2001
Indagine sulla domanda turistica nei paesi esteri, 2001
Sistema ricettivo delle località termali in Italia, 2001
La flessibilità del mercato del lavoro, 2000
Osservatorio sulla fiscalità locale, 2000
Il Turismo lavora per l'Italia, 2000
Norme per il soggiorno degli stranieri, 2000
Indagine sulla domanda turistica nei paesi esteri, 2000
Secondo rapporto sul sistema alberghiero in Italia, 2000

Il codice del lavoro nel turismo, 1999 - 2003
Primo rapporto sul sistema alberghiero in Italia, 1999
Il collocamento obbligatorio, 1998
Manuale di corretta prassi igienica per la ristorazione, 1998
Diritti d'autore ed imposta spettacoli, 1997
La qualità e la certificazione ISO 9000 nell'azienda alberghiera, 1997
Il lavoro temporaneo, 1997
Analisi degli infortuni nel settore turismo, 1997
La prevenzione incendi negli alberghi: il registro dei controlli, 1996
La prevenzione incendi negli alberghi: come gestire la sicurezza, 1995
Il Turismo nelle politiche strutturali della UE, 1995
Il franchising nel settore alberghiero, 1995
Il finanziamento delle attività turistiche, 1994
Igiene e sanità negli alberghi, 1994
Linee guida per la costruzione di un modello di analisi del costo del lavoro, 1994
Costo e disciplina dei rapporti di lavoro negli alberghi dei Paesi CEE, 1993
Per una politica del turismo, 1993
Ecologia in albergo, 1993
Quale futuro per l'impresa alberghiera, 1993
La pulizia professionale delle camere d'albergo, 1993
Il turismo culturale in Italia, 1993
Il turismo marino in Italia, 1993
Serie storica dei minimi retributivi, 1993
Esame comparativo dei criteri di classificazione alberghiera, 1992
L'albergo impresa, 1990

Federalberghi da oltre cento anni è l'organizzazione nazionale maggiormente rappresentativa degli albergatori italiani.

La federazione rappresenta le esigenze e le proposte delle imprese alberghiere nei confronti delle istituzioni e delle organizzazioni politiche, economiche e sindacali.

Aderiscono a Federalberghi 126 associazioni territoriali, raggruppate in 18 unioni regionali, e 7 Sindacati Nazionali (Federalberghi Extra, Federalberghi Isole Minori, Federalberghi Terme, Unione Nazionale Italiana Catene Alberghiere, Sindacato Grandi Alberghi, Sindacato Villaggi Turistici, Unihotel Franchising).

L'associazione rappresenta gli interessi degli albergatori nei confronti delle istituzioni e delle organizzazioni sindacali.

Faiat service srl è il braccio operativo di Federalberghi.

Il Presidente è Bernabò Bocca.

Il Direttore Generale è Alessandro Massimo Nucara.

Federalberghi aderisce dal 1950 a Confcommercio ove, insieme alle principali federazioni di categoria che operano nel Turismo, ha dato vita a Confturismo, l'organizzazione di rappresentanza imprenditoriale di settore.

Federalberghi è socio fondatore di Hotrec, la Confederazione Europea degli imprenditori del settore alberghiero e della ristorazione.